

VALSOIA S.p.A.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Redatta ai sensi dell'art. 123-bis Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998

6 marzo 2014

- SEZIONE PRIMA -

Informazioni riguardanti gli Assetti Proprietari (ex-art. 123 bis, co. 1, TUF)

Ai sensi dell'articolo 123 bis del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") di seguito riportiamo le informazioni sugli assetti proprietari di Valsoia (di seguito, anche, la "Società") alla data del 6 marzo 2014.

a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale della Società è pari ad Euro 3.450.408,72 interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in n. 10.455.784 azioni con valore nominale pari ad Euro 0,33 ciascuna. Il capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, liberamente trasferibili e indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Non esistono, pertanto, altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

La Società non ha emesso strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione. Tuttavia, si veda il punto (m) che segue.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Le azioni della Società sono liberamente trasferibili e prive di qualsiasi restrizione al trasferimento delle stesse. Non vi è, inoltre, alcun limite al possesso di titoli, né è previsto alcun diritto di gradimento da parte della Società o di altri possessori di titoli in relazione al trasferimento delle azioni predette.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze del libro soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF ed alle informazioni a disposizione della Società, alla data del 6 marzo 2014, risultano partecipare al capitale sociale in misura superiore al 2%:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su Capitale Ordinario	Quota % su Capitale votante
Lorenzo Sassoli de Bianchi	Finsalute S.r.l. (*)	63,661	63,661
Furio Burnelli	Furio Burnelli	5,366	5,366
Angela Bergamini	Angela Bergamini	5,665	5,665
Ruggero Ariotti	Ruggero Ariotti	5,798	5,798
Cesare Doria de Zuliani	Cesare Doria de Zuliani	2,822	2,822
Jethro Goldsmith	Jethro Goldsmith	2,104	2,104

(*) Finsalute S.r.l. è società controllata da Lorenzo Sassoli de Bianchi, il quale possiede il 100,00% del capitale sociale di quest'ultima.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste alcun specifico sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, né alcun meccanismo particolare di esercizio dei diritti di voto da parte degli stessi. Il diritto di voto è esercitabile direttamente dai dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto da parte degli azionisti.

g) Accordi tra azionisti

In data 3 settembre 2009, il Signor Lorenzo Sassoli de Bianchi, ("**Sassoli**") e il Signor Ruggero Ariotti ("**Ariotti**") hanno stipulato un accordo (il "**Patto**") teso a disciplinare un patto di covendita in relazione all'eventualità che Sassoli venda a terzi – direttamente e/o indirettamente - una partecipazione pari ad un quantitativo di azioni della società Valsoia S.p.A. ("**Valsoia**" o la "**Società**"), tale da comportare la perdita del controllo di diritto sulla medesima Valsoia.

Il suddetto Patto, alla data di sottoscrizione, aggregava n. 7.311.589 Azioni rappresentative del 69,929% del capitale sociale di Valsoia di cui:

- n. 6.790.589 Azioni, pari al 64,946% del capitale sociale di Valsoia, da parte di Sassoli, tramite Finsalute S.r.l.; e
- n. 521.000 Azioni, pari al 4,983% del capitale sociale di Valsoia, da parte di Ariotti.

Il Patto ha durata indeterminata. Ciascuna delle parti ha diritto di esercitare il recesso dal Patto con preavviso di almeno 180 giorni.

In data 22 febbraio 2010, Sassoli e Ariotti hanno stipulato un atto modificativo (l' "**Atto Modificativo**") inteso ad apportare talune modifiche al Patto con particolare riguardo al numero di azioni di Valsoia conferite al Patto da parte di Sassoli, sempre tramite Finsalute S.r.l., ed al venir meno dell'obbligo di Sassoli

di conferire al Patto qualsiasi ulteriore azioni che lo stesso abbia ad acquistare, direttamente e/o indirettamente, in futuro.

In particolare, il Patto ha oggi ad oggetto esclusivamente n. 6.273.471 azioni di Valsoia - direttamente e/o indirettamente – detenute da Sassoli, pari al 60% circa del capitale sociale di Valsoia e n. 606.200 azioni di Valsoia detenute da Ariotti, pari al 5,798% del capitale sociale di Valsoia.

Sempre a seguito della suddetta modifica apportata dall'Atto Modificativo, il Patto prevede l'obbligo del solo Ariotti di conferire al medesimo Patto tutte le ulteriori azioni che quest'ultimo dovesse acquistare – direttamente e/o indirettamente – in futuro.

Il Patto, quindi, aggrega n. 6.879.671 azioni di Valsoia, rappresentative del 65,798% del capitale sociale della stessa.

L'Atto Modificativo non prevede altre modifiche rispetto al Patto.

h) Clausole di “change of control”

Alla data del 16 marzo 2012 non esiste alcun accordo significativo al quale la Società sia parte e che acquisti efficacia, sia modificato o si estingua in caso vi sia un cambiamento di controllo della Società, ad eccezione del contratto di finanziamento a medio lungo termine stipulato in data 6 marzo 2012 tra Valsoia S.p.A. e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., avente ad oggetto un finanziamento a medio lungo termine per l'importo complessivo di Euro 29.907.000,00 (il “**Contratto**”), che è stato erogato il 21 marzo 2012. Ai sensi dell'articolo 7.2.1. del Contratto, qualora si verifichi un cambio di controllo di Valsoia, ovvero la cessione di tutti o sostanzialmente tutti i beni o le attività del gruppo a cui fa capo Valsoia, il finanziamento sarà immediatamente e automaticamente cancellato e Valsoia S.p.A. dovrà immediatamente rimborsare gli importi finanziati in essere e corrispondere gli interessi e ogni altro importo dovuto a BNL.

Il cambio di controllo di Valsoia viene definito nel Contratto quale il verificarsi di un qualsiasi evento per effetto del quale:

- (i) il dott. Lorenzo Sassoli de Bianchi cessi di avere, direttamente o indirettamente, la proprietà piena, incontestata ed esclusiva del 51 % del capitale sociale di Valsoia; e/o
- (ii) un ente (diverso dal dott. Lorenzo Sassoli de Bianchi e da qualsiasi società controllata dal dott. Lorenzo Sassoli de Bianchi) ovvero più enti congiuntamente (diversi dal dott. Lorenzo Sassoli de Bianchi o da qualsiasi società controllata dal dott. Lorenzo Sassoli de Bianchi) risultino legittimati, in sede assembleare ad approvare deliberazioni dell'assemblea ordinaria e/o straordinaria del Prenditore senza il voto favorevole del dott. Lorenzo Sassoli de Bianchi (o di qualsiasi altra società controllata dal dott. Lorenzo Sassoli de Bianchi).

m) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

In data 28 aprile 2011, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha conferito deleghe agli amministratori della Società della facoltà, per il periodo massimo di cinque anni a far tempo dal 1° gennaio 2012, ai sensi dell'art. 2443, comma 2 del codice civile, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale sociale, con conseguente emissione di azioni ordinarie, godimento regolare, da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti della Società, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, con esclusione del diritto d'opzione ai sensi del disposto dell'articolo 2441, ottavo comma, del codice civile, per massimi nominali Euro 138.016,23, mediante emissione di massime numero 418.231 azioni ordinarie.

La medesima delibera ha stabilito, inoltre:

- (a) che le azioni dovranno emettersi ad un prezzo pari al valore nominale;
- (b) che i diritti di sottoscrivere tali azioni saranno personali ed intrasferibili *inter vivos*;
- (c) che il Consiglio di Amministrazione fisserà, con apposite delibere, i termini per la sottoscrizione delle azioni; tali delibere prevedranno che, qualora l'aumento deliberato non venga sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulterà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino alla scadenza di tale termine;
- (d) di riservare le *tranches* di aumento di capitale che saranno deliberate dal Consiglio di Amministrazione, alla realizzazione di un piano di incentivazione azionaria ("**Piano di Stock Option**") conformemente alla delibera dell'assemblea ordinaria sempre in data 28 aprile 2011;
- (e) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di aggiornare le disposizioni statutarie con le variazioni conseguenti alle eventuali delibera adottate in forza della delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile e di depositare detto statuto sociale aggiornato con le variazioni relative all'esecuzione dell'aumento e/o allo scadere del termine fissato dagli amministratori e/o all'esaurimento della delega stessa.

Per effetto della delibera che precede, l'assemblea straordinaria ha altresì deliberato di modificare gli articoli 5 e 7 dello statuto sociale, come segue:

"Art. 5. Il capitale sociale è di Euro 3.450.408,72 (tremilioniquattrocentocinquantamilaquattrocentootto virgola settantadue) diviso in 10.455.784 (diecimilioniquattrocentocinquantacinquemilasettecentottantaquattro) azioni di nominali Euro 0,33 cadauna.

Gli amministratori hanno facoltà, per il periodo di cinque anni a far tempo dal 1 gennaio 2012, di aumentare in una o più volte il capitale sociale per massimi nominali Euro 138.016,23 (centotrentottomilasedici virgola ventitre), mediante emissione di n. 418.231

(quattrocentodiciottomiladuecentotrentuno) azioni ordinarie da offrirsi in sottoscrizione ai dipendenti della società, da individuarsi a cura del Consiglio di Amministrazione, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del disposto dell'articolo 2441, ottavo comma del codice civile e sulla base del Regolamento attuativo del piano di Stock Option.

Art. 7) L'assemblea straordinaria potrà attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile e di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato e per un periodo non superiore a cinque anni dalla data di efficacia deliberata dall'assemblea."

Come detto, in data 28 aprile 2011, l'assemblea ordinaria dei soci ha deliberato:

- (a) di approvare un Piano di Stock Option a favore dei dipendenti della Società secondo quanto indicato nel Documento Informativo predisposto ai sensi dell'articolo 84 *bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (di seguito, il "**Regolamento Emittenti**"), redatto secondo quanto indicato allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti;
- (b) di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario od opportuno per istituire e dare esecuzione al Piano di Stock Option. In particolare, a titolo meramente esemplificativo, il Consiglio di Amministrazione avrà il potere, con facoltà di subdelega, di (i) dare attuazione al Piano di Stock Option; (ii) individuare nominativamente gli assegnatari dei Diritti d'Opzione; (iii) determinare il numero dei Diritti d'Opzione da assegnare a ciascuno dei predetti assegnatari; (iv) approvare il Regolamento del Piano di Stock Option; e (v) di apportare al predetto Piano di Stock Option quelle modifiche che si rendessero necessarie o opportune in caso, a mero titolo di esempio, di mutamento della normativa applicabile."

Di seguito vengono riassunte le informazioni più significative del Piano di Stock Option, come illustrate nel documento informativo redatto secondo quanto indicato allo Schema 7 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti e depositato ai sensi di legge presso la sede sociale di Valsoia S.p.A. in vista dell'assemblea del 28 aprile 2011:

- il Piano di Stock Option è rivolto ai dipendenti della Società rientranti nella categoria dei dirigenti;
- è previsto che vengano attribuiti un totale di n. 418.231 diritti di opzione, che daranno il diritto di sottoscrivere n. 418.231 azioni di nuova emissione della Società ad un prezzo di sottoscrizione pari ad Euro 0,33, vale a dire a valore nominale, condizionatamente al raggiungimento di obiettivi predeterminati;

- i diritti di opzione, qualora maturati in relazione al raggiungimento di obiettivi annuali predeterminati, saranno esercitabili dagli assegnatari soltanto a far tempo dall'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio che si chiuderà il 31/12/2015, ed entro e non oltre il 31/10/2016;
- i nominativi degli assegnatari ed il numero dei diritti di opzione che verranno loro assegnati verranno determinati tenuto conto anche delle funzioni svolte dal singolo Assegnatario e delle responsabilità a questi assegnate, nonché del relativo contributo allo sviluppo dell'attività della Società.

In data 10 maggio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Regolamento attuativo del Piano di Stock Option e sono stati individuati gli assegnatari e il numero di opzioni da assegnare agli stessi.

In data 11 marzo 2013 il Consiglio ha individuato nuovi beneficiari del piano di stock option 2011-2016, senza tuttavia modificare il numero di diritti di opzione concessi ai beneficiari precedentemente individuati che sono rimasti alle dipendenze della Società. Il totale dei beneficiari è, alla data odierna, pari a sette.

Varie

Le informazioni relative all'art. 123 *bis* co. 1, lettere (i) e (l) vengono riportate nella Sezione Seconda, lettera (e), rispettivamente, ai punti 6 e 1.

- SEZIONE SECONDA -

Informazioni riguardanti la corporate governance, sistemi di gestione dei rischio e di controllo interno, l'assemblea degli azionisti ed il consiglio di amministrazione (ex art. 123 bis, co. 2 TUF)

a) *Adesione a codici di comportamento in materia di governo societario*

Valsoia S.p.A., in considerazione delle proprie dimensioni e della propria struttura attuale, nonché avendo riguardo alla mancanza di società controllate significative facenti capo alla stessa, ha deciso di non aderire, come espressamente previsto dalla legislazione vigente, a codici di comportamento in materia di governo societario promossi da società di gestione di mercati regolamentati o associazioni di categoria.

La Società si riserva in futuro di valutare, alla luce della propria crescita aziendale e della futura evoluzione normativa di riferimento, l'opportunità di aderire ad uno dei predetti codici. Peraltro il consiglio di amministrazione ritiene che il sistema di governo societario attualmente in essere sia adeguato e coerente rispetto alle dimensioni ed alla struttura della Società.

b) *Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria*

Premessa

Valsoia ha sviluppato un sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria, con la finalità di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa stessa. Dal punto di vista metodologico il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno, poiché le attività di controllo interno sono in tal senso una risposta concreta alla gestione del rischio.

Il modello a cui si è fatto riferimento è, secondo le migliori *best practices* internazionali, il c.d. "COSO Report"⁽¹⁾; sono state inoltre considerate le indicazioni contenute nelle disposizioni di legge e regolamentari in materia, in particolare con riferimento alle prescrizioni previste dall'art. 154-bis del TUF che ha istituito la figura del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari".

In tale senso, il Consiglio di Amministrazione, in data 7 giugno 2006 ha nominato il Signor Carlo Emiliani quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

¹ Modello COSO, Modello per l'implementazione di un Sistema di Controllo Interno elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "*Internal Control – Integrated Framework*" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria di Valsoia si colloca in un ambiente di controllo più ampio, che comprende ulteriori elementi, tra i quali:

- le Procedure per le comunicazioni *Internal Dealing*;
- i Principi e procedure per l'effettuazione di operazioni rilevanti e con parti correlate,
- il Sistema di deleghe e procure;
- la Procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate;
- le attività di autovalutazione dei rischi operativi.

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria di Valsoia risulta essere articolato, in maggiore dettaglio operativo, dai seguenti elementi:

- Procedure amministrative e contabili: documenti predisposti dal Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili e messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile. Le procedure definiscono le responsabilità e le modalità operative riferite ai diversi processi amministrativo-contabili aziendali;
- Modello di controllo interno amministrativo-contabile: documento⁽²⁾, allegato alle procedure suddette, volto a definire le attività di controllo definite in relazione ai diversi processi amministrativo-contabili aziendali.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

I paragrafi che seguono descrivono in maniera sintetica le principali caratteristiche relative al sistema adottato, con particolare riferimento alla sua articolazione, alle modalità operative di funzionamento e ai ruoli e alle funzioni coinvolte.

Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il modello di controllo interno amministrativo-contabile di Valsoia è stato sviluppato e viene mantenuto utilizzando l'approccio metodologico che si articola nelle seguenti fasi:

² Trattasi di un documento rappresentativo di un *framework* di riferimento, che agevola la classificazione e la valutazione dei rischi relativi all'informazione finanziaria utilizzando l'entità logica delle asserzioni di bilancio e che permette di valutare l'adeguatezza e l'efficacia delle attività di controllo interno amministrativo-contabile a presidio dei rischi individuati, consentendo per tale via di valutare il rischio residuo.

1. Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione e valutazione dei rischi inerenti connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di *risk assessment*.

La valutazione dei rischi si focalizza sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati potenziali impatti rilevanti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo (costituiti dalle "asserzioni" di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa).

2. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria. I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione.

Le funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere, al fine di garantire la piena coerenza logica ed operativa tra la prassi effettivamente adottata e la tassonomia rappresentata nel modello di controllo interno amministrativo-contabile.

3. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

L'attività di valutazione del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è svolta periodicamente ed almeno semestralmente, in occasione della predisposizione, rispettivamente, della relazione semestrale e del bilancio di esercizio.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (*testing*), pianificate ed eseguite in accordo con le *best practice* di Internal Auditing.

Le attività più sopra descritte sono organizzate in maniera da garantire una copertura sistematica, per l'intero periodo di riferimento, su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto, anche avvalendosi del supporto di consulenti esterni specializzati in attività di Internal Audit.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotte sono presentati in una relazione di sintesi con periodicità semestrale, destinata al Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili, che riprende la valutazione del rischio inerente ed articola, alla luce della valutazione dei controlli in termini di disegno e di

operatività, la valutazione del rischio residuo, con indicazione delle eventuali carenze riscontrate e delle azioni correttive intraprese o da intraprendere.

La relazione fa espresso riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ed è di supporto operativo alle attestazioni periodiche del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile dell'implementazione delle procedure amministrative e contabili e del modello di controllo interno amministrativo-contabile, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando le attestazioni di cui all'art. 154-bis relative alla relazione semestrale e al bilancio di esercizio.

In particolare:

- i controlli di linea sono descritti nelle procedure amministrative e contabili e del modello di controllo interno amministrativo-contabile e sono assegnati formalmente, in termini di responsabilità e di periodicità attese alle diverse funzioni e unità operative coinvolte, con indicazione delle evidenze attese a seguito dello svolgimento del controllo stesso;
- i controlli di secondo livello, ovvero relativi al funzionamento del sistema di valutazione del rischio inerente e residuo, sono assegnati al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili;
- i controlli di terzo livello, di verifica e monitoraggio indipendente dell'effettiva attuazione del modello di controllo interno amministrativo-contabile, che contribuiscono alla valutazione periodica dei controlli in termini di disegno e di operatività, sono coordinati dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e assegnati operativamente a consulenti esterni specializzati in attività di Internal Audit. Attualmente tale attività è svolta dalla società OPERARI S.r.l..

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili:

- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- informa periodicamente il Collegio Sindacale in relazione all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria.

c) *Rapporti con gli azionisti*

Valsoia ha istituito un'apposita sezione – Investor Relations - nell'ambito del proprio sito internet (all'indirizzo <http://www.valsoia.it>), facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti Valsoia che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Non è stato identificato un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti (*investor relations manager*).

Date le attuali dimensioni della Società, inoltre, non è stata istituita una struttura aziendale incaricata di gestire i rapporti con gli azionisti.

d) *Meccanismi di funzionamento dell'assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio, se diversi da quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*

L'assemblea della Società opera secondo i termini e le disposizioni di legge.

La Società non ha adottato iniziative intraprese per ridurre i vincoli e gli adempimenti che rendono difficoltoso od oneroso l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto da parte degli azionisti (a titolo esemplificativo e non esaustivo, voto per corrispondenza, voto telematico, collegamenti audiovisivi).

L'assemblea rappresenta tutti i soci, e le sue deliberazioni prese in conformità alle leggi e al presente statuto obbligano tutti i soci, ancorché assenti o dissenzienti.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria, ai sensi degli artt. 2364 e 2365 codice civile, e può essere convocata ovunque nel territorio dello Stato italiano, anche fuori dal Comune della sede sociale.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio. Qualora particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della Società lo richiedano, o in caso di redazione di bilancio consolidato, l'assemblea ordinaria potrà essere convocata entro centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In questa ipotesi, gli amministratori segnaleranno le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'art. 2428 del codice civile.

Gli amministratori incoraggiano e facilitano la più ampia partecipazione possibile degli azionisti alle assemblee mediante comportamenti di fatto.

Fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione mediante avviso da pubblicarsi nei termini e secondo le modalità indicate dalla normativa applicabile.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto, nello stesso avviso può essere indicata per altro giorno la seconda convocazione, qualora la prima vada deserta; in caso di assemblea straordinaria, lo stesso avviso può anche indicare la data per la terza convocazione.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni previste dall'art. 125-bis, TUF.

Il consiglio di amministrazione provvede, nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente disciplina legislativa e regolamentare, a mettere a disposizione del pubblico presso la sede sociale e presso la società di gestione del mercato di quotazione una relazione sulle proposte concernenti le materie poste all'ordine del giorno con le modalità e nei termini previsti dalle disposizioni applicabili.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro dieci giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti, ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare, o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno, è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno quindici giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diverse da quelle di cui all'art. 125 ter, co. 1, TUF.

I soci che richiedono l'integrazione dell'ordine del giorno predispongono una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno.

La relazione è consegnata all'organo di amministrazione entro il termine ultimo per la presentazione della richiesta di integrazione. L'organo di amministrazione mette a disposizione del pubblico la relazione, accompagnata dalle proprie eventuali valutazioni, contestualmente alla pubblicazione della notizia dell'integrazione o della presentazione, con le modalità previste dalla legge.

Possono intervenire all'assemblea o farsi rappresentare, nei modi di legge, i titolari di diritto di voto per i quali sia pervenuta alla società – in osservanza della normativa, anche regolamentare vigente – la comunicazione effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea, ai sensi e nei limiti di legge, e possono conferire la delega, anche in via elettronica, se prevista dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente, con le modalità dalla stessa stabilite.

In tale caso la notifica elettronica della delega può essere effettuata secondo le procedure indicate nell'avviso di convocazione, mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della società, ovvero mediante posta elettronica certificata, indirizzata alla casella di posta elettronica indicata nell'avviso stesso.

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione, o – in difetto – da altro consigliere di amministrazione eletto dai presenti.

Il presidente dell'assemblea verifica la regolarità della sua costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei soci presenti e dei soci o non soci portatori di deleghe, regola il suo svolgimento, indice ed accerta i risultati delle votazioni dandone conto nel processo verbale.

Il funzionamento dell'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento (consultabile nella sezione - Investor Relations - del sito internet della società all'indirizzo <http://www.valsoia.it>) approvato dall'assemblea ordinaria (e successivamente modificato mediante delibera del consiglio di amministrazione in data 13 dicembre 2010, al fine, anche in questo caso, di recepire le modifiche alla normativa applicabile introdotte dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, relativo all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate), e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito.

L'assemblea nomina un segretario anche non socio e se, lo crede opportuno, sceglie tra i soci due scrutatori.

Le deliberazioni dell'assemblea sono fatte constare da processo verbale firmato dal presidente, dal segretario, ed eventualmente dagli scrutatori. Il contenuto del verbale deve essere conforme a quanto previsto nell'art. 2375, primo comma, del codice civile.

Nei casi di legge, e altresì quando il presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da notaio, designato da esso presidente.

Le assemblee ordinaria e straordinaria sono costituite e deliberano con la presenza e con le maggioranze stabilite dalla legge per la prima e le ulteriori convocazioni. Ogni azione emessa dalla Società ha diritto ad un voto.

E' previsto che gli amministratori della Società partecipino costantemente alle assemblee dei soci.

Con un comportamento di fatto, gli amministratori durante le assemblee coglieranno l'occasione per comunicare agli azionisti informazioni sulla Società, nel rispetto della disciplina delle informazioni c.d. *price sensitive*.

In conformità al predetto regolamento assembleare, la Società ammette alle adunanze assembleari, previo invito del Presidente del Consiglio di Amministrazione, professionisti, consulenti ed altre persone, nonché, ai sensi delle raccomandazioni Consob in materia, esperti ed analisti finanziari, rappresentanti della società incaricata della revisione contabile, nonché giornalisti di quotidiani, periodici e di reti televisive.

Nel corso dell'esercizio 2013 non si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale di Valsoia.

e) *Composizione e funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.*

1. *Nomina e sostituzione dei consiglieri di amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, anche non soci, nominati per un periodo di tempo non superiore a tre esercizi consecutivi e sono rieleggibili.

Inoltre, ai sensi dell'art. 31 dello Statuto, e conformemente al quadro legislativo e regolamentare applicabile, le disposizioni inerenti l'equilibrio tra generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione si applicheranno dalla data di convocazione dell'Assemblea per il rinnovo integrale degli organi sociali eletti dall'assemblea del 28 aprile 2011.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto sociale la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avviene mediante votazione su liste di candidati alla carica di membro dell'organo amministrativo presentate dai soci (almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione) che, singolarmente o congiuntamente, abbiano una quota minima di partecipazione pari ad almeno un quarantesimo del capitale sociale sottoscritto alla data in cui la lista viene presentata e avente diritto di voto in assemblea ordinaria.

Ogni lista deve contenere almeno un candidato che abbia i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, TUF. (Vedi dopo)

Le liste non possono essere composte solo da candidati appartenenti al medesimo genere. I candidati del genere meno rappresentato in tali liste non possono essere inferiori al terzo (con arrotondamento per eccesso) di tutti i candidati presenti in lista. Per il primo mandato successivo al rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione eletto dall'assemblea del 28 aprile 2011, in deroga a quanto indicato nell'articolo 14 dello Statuto, la quota riservata al genere meno rappresentato sarà pari ad un quinto (arrotondato per eccesso all'unità superiore).

I voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi per il numero assegnato a ciascun consigliere designato nella rispettiva lista di appartenenza. I quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto, e vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente.

Risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età. Almeno uno dei membri del consiglio di amministrazione deve essere espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti.

Se al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto più voti e sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere.

Qualora non venga presentata più di una lista o non ne venga presentata nessuna, si procede per maggioranza relativa.

Qualora il Consiglio di Amministrazione sia composto da sette componenti, almeno uno dei componenti, ovvero due se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, deve possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede alla loro sostituzione secondo le norme di legge; qualora venga a mancare il consigliere di minoranza verrà nominato il primo dei non eletti della lista di minoranza se presentata.

Il Consiglio di Amministrazione, allorché non vi abbia provveduto l'assemblea, nomina il Presidente. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre designare uno o più vicepresidenti ed un amministratore avente funzione di presidente onorario della Società, quest'ultimo senza poteri di rappresentanza.

Lo Statuto (in base a quanto consentito dall'articolo 2387, c.c. e dall'articolo 147-ter, comma quarto, TUF) non prevede requisiti di indipendenza, ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i sindaci ai sensi dell'articolo 148 TUF, e/o di onorabilità e/o professionalità per l'assunzione della carica di amministratore.

Valsoia non è soggetta ad ulteriori norme in materia di composizione del consiglio di amministrazione.

2. Composizione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato con assemblea dei soci in data 28 aprile 2011 ed è attualmente in carica per il periodo 2011 - 2013 (sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013). All'assemblea del 28 aprile 2011 è stata presentata una sola lista da parte dell'azionista di controllo Finsalute S.r.l.. Il Consiglio risulta così composto:

- | | |
|-------------------------------|---------------------------------------|
| - Lorenzo Sassoli de Bianchi | Presidente |
| - Furio Burnelli | Consigliere Delegato e Vicepresidente |
| - Ruggero Ariotti | Vicepresidente |
| - Cesare Doria de Zuliani | Presidente Onorario |
| - Francesca Postacchini | Consigliere |
| - Gregorio Sassoli de Bianchi | Consigliere |
| - Amedeo Cazzola | Consigliere |

I consiglieri Francesca Postacchini e Amedeo Cazzola hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 del TUF.

I consiglieri Francesca Postacchini ed Amedeo Cazzola risultano amministratori non esecutivi in quanto non dispongono di alcuna delega operativa.

All'atto della nomina è stato depositato il curriculum vitae che riassume le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (all.1).

In data 25 ottobre è deceduto il consigliere indipendente non esecutivo Pierluigi Biffi. In data 20 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha nominato per cooptazione il consigliere dottoressa Francesca Postacchini. Non vi sono stati altri cambiamenti nel Consiglio di Amministrazione a far data dalla chiusura dell'esercizio 2013.

Non sono stati definiti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società.

3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consiglio si è riunito n. 5 volte.

La durata media delle riunioni del Consiglio è stata di 1 ora 30 minuti.

Sono programmate n. 6 riunioni del Consiglio nell'esercizio 2014, di cui n. 1 tenutasi prima della riunione del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2014.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 150 del TUF e dall'articolo 2381 del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale ricevono una costante ed esauriente informativa, su base almeno trimestrale, dagli organi delegati.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, si raduna di regola almeno una volta ogni tre mesi e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario o quando ne sia fatta domanda scritta da almeno due dei suoi membri o dagli organi delegati. Il Consiglio di Amministrazione può essere altresì convocato dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è, altresì, competente, oltre che ad emettere obbligazioni non convertibili, ad assumere deliberazioni concernenti:

1. l'incorporazione e la scissione, nei casi previsti dalla legge;
2. l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
3. l'indicazioni di quali tra gli amministratori, oltre al Presidente ed ai vice presidenti, hanno la rappresentanza della Società;
4. la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
5. gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
6. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- a) esamina e approva il budget dell'esercizio, e, all'occorrenza, i piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria della Società;
- b) nomina il Presidente ed eventualmente il Presidente onorario; attribuisce e revoca le deleghe al Presidente e agli amministratori delegati;
- c) nomina l'eventuale Comitato Esecutivo, ed ogni altro Comitato reputi necessario alla migliore gestione della società;

- d) conferisce incarichi a persone anche estranee al Consiglio nominando uno o più direttori generali - determinandone attribuzioni, facoltà e compensi - e procuratori per determinati atti o categorie di atti.
- e) nomina il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili e societari;
- f) determina la distribuzione dei compensi agli amministratori stabiliti dall'assemblea dei soci;
- g) esamina ed approva le operazioni di maggiore rilievo economico, patrimoniale e finanziario tra cui acquisizioni, fusioni ed altre operazioni strategiche;
- h) verifica ed eventualmente modifica l'assetto organizzativo della Società;
- i) riferisce agli azionisti in assemblea;
- j) vigila sull'andamento generale della Società;
- k) vigila e controlla le eventuali operazioni con parti correlate;
- l) vigila sulla corretta gestione degli adempimenti relativi alle informazioni privilegiate in possesso della Società;
- m) vigila sulla corretta gestione degli adempimenti previsti dalla normativa in termini di *internal dealing*.

Nelle operazioni nelle quali un amministratore abbia un interesse, anche potenziale o indiretto, deve tempestivamente ed in modo esauriente informare il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo ed allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Con cadenza trimestrale, gli amministratori riferiscono al Consiglio di Amministrazione circa l'esistenza o meno di operazioni con parti correlate. In caso di dichiarazione di esistenza di operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione si attiva al fine di monitorare la natura di tali rapporti nonché la correttezza sostanziale e procedurale dell'operazione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in data 11 novembre 2010, in ottemperanza al regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), una procedura per le operazioni con parti correlate.

Date le dimensioni della Società, il Consiglio non ha effettuato valutazioni sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso.

Infine, si segnala che con riferimento al divieto di concorrenza stabilito dall'articolo 2390 del Codice Civile, l'assemblea dei soci non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe a tale divieto.

4. Organi Delegati

In data 10 novembre 2011, il Consiglio ha deliberato di nominare Furio Burnelli nella carica di Amministratore Delegato della Società conferendogli tutti i poteri di ordinaria amministrazione ed i seguenti poteri di straordinaria amministrazione:

- l'apertura di scoperti bancari e finanziari quali fidi, muti, contratti di leasing e similari;
- la prestazione di fidejussioni e l'accensione di ipoteche, il compimento di operazione bancaria anche attraverso strumenti finanziari derivati, la richiesta di finanziamenti agevolati o a fondo perduto e gli adempimenti conseguenti;
- l'acquisto la permuta e l'alienazione di immobili;
- l'assunzione di partecipazioni e cointeressenze in altre imprese per un importo non superiore a 1 milione di Euro;
- l'apertura di filiali;
- la rappresentanza in giudizio, sia attivamente che passivamente, della Società in ogni grado di giurisdizione, avanti qualsiasi Autorità giudiziaria ed amministrativa con tutti i più ampi poteri ivi compresi quelli di nominare avvocati e procuratori;
- l'assunzione ed il licenziamento di dirigenti.

Il Presidente della Società, Lorenzo Sassoli de Bianchi non ha deleghe operative in un'ottica di opportuna separazione tra azionariato e management avviato con la quotazione in Borsa nel luglio 2006. Si rammenta, infatti, che Lorenzo Sassoli de Bianchi controlla Valsoia indirettamente, per mezzo del controllo di Finsalute S.r.l. che controlla, a sua volta, Valsoia.

Al consigliere Ruggero Ariotti il Consiglio ha affidato un incarico di supervisione strategica aziendale e industriale della Società.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di istituire un comitato esecutivo in ragione delle deleghe operative conferite al consigliere delegato.

Non vi sono amministratori esecutivi ulteriori rispetto all'Amministratore Delegato Furio Burnelli ed al Vicepresidente Ruggero Ariotti. Il Presidente Lorenzo Sassoli de Bianchi ricopre, altresì, la funzione di Direttore Immagine e Comunicazione.

Il Consiglio, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati, ha valutato che i consiglieri Amedeo Cazzola e Francesca Postacchini possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 comma 3 TUF.

Si riepiloga nella tabella seguente l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione con l'indicazione dei requisiti di operatività e di indipendenza (ai sensi dell'Art. 148 comma 3 del D.Lgs 58/98).

Nome e Cognome	Carica	Consigliere esecutivo	Consigliere indipendente
Lorenzo Sassoli de Bianchi	Presidente	NO	NO
Furio Burnelli	Amministratore Delegato Vice Presidente	SI	NO
Ruggero Ariotti	Vice Presidente	SI	NO
Cesare Doria De Zuliani	Presidente onorario	NO	NO
Gregorio Sassoli de Bianchi	Consigliere	NO	NO
Amedeo Cazzola	Consigliere	NO	SI
Francesca Postacchini	Consigliere	NO	SI

5. *Trattamento delle Informazioni Societarie*

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 7 giugno 2006 ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni "price-sensitive".

A tal proposito, in pari data, è stato istituito il "Registro delle persone aventi accesso alle informazioni privilegiate" - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115-bis del TUF - suddiviso in due sezioni di cui una riguardante i soggetti iscritti in maniera permanente e l'altra sezione riguardante i soggetti iscritti in maniera occasionale.

I soggetti iscritti sono stati debitamente resi edotti sui doveri di riservatezza previsti per le società quotate. Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché siano rispettate e rese esecutive le direttive.

6. *Remunerazione degli Amministratori*

Per quanto prescritto al presente punto si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'Art. 123-ter T.U.F. e dell'art. 84 quater del Regolamento Emittenti.

7. *Comitati interni al Consiglio di Amministrazione*

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, è stabilito che il Consiglio di amministrazione può istituire comitati (ulteriori rispetto al comitato esecutivo) con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Attese le dimensioni della Società e dei componenti il Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo non ha ritenuto necessario, fino ad oggi, istituire al suo interno comitati con funzioni propositive o consultive, quali:

- Comitato per le nomine.
- Comitato per le remunerazioni.
- Comitato per il controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di provvedere in futuro alla costituzione di tali Comitati, sorgendone la necessità in relazione alle dimensioni della Società.

8. *Direttore Generale*

Il consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2014 ha nominato il Direttore Generale Sig. Andrea Panzani, entrato nella carica in data 4 febbraio 2014.

9. *Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001*

Stante l'esistenza del sistema di controllo interno, la Società non ha a tutt'oggi adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

10. *Internal dealing*

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 31 marzo 2006 ha istituito un Documento Identificativo delle procedure inerenti ad operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari effettuate da Soggetti Rilevanti, al fine di assicurare il corretto adempimento degli obblighi di notifica richiesti dall'articolo 114, comma 7 del TUF e dagli articoli 152 *sexies*, 152 *septies* e 152 *octies* del Regolamento Emittenti.

Tali procedure mirano, pertanto, a disciplinare gli obblighi informativi da parte dei Soggetti Rilevanti e delle persone (fisiche e giuridiche) ad essi strettamente legate delle operazioni da questi effettuate sugli strumenti finanziari emessi da Valsoia S.p.A. nonché le modalità e i tempi per le comunicazioni al pubblico e alla Consob.

Le operazioni il cui importo complessivo sia inferiore a Euro cinquemila annui sono esenti da tali obblighi informativi.

Sono stati, altresì, nominati un soggetto ed un sostituto preposti al ricevimento, alla gestione ed alla diffusione al mercato delle informazioni riferite a tali operazioni. A tal fine la Società si avvale anche di servizi resi da società esterne.

Alla data odierna sono stati individuati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 114, comma 7 del TUF, come soggetti tenuti alle comunicazioni *Internal Dealing* tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale oltre al Direttore Generale.

10. Società di Revisione

Il controllo contabile e la certificazione dei Bilanci di Valsoia S.p.A. è svolto, ai sensi dell'art. 155 TUF, dalla società DELOITTE & TOUCHE S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico dall'assemblea ordinaria in data 21 febbraio 2006 relativamente agli esercizi 2006-2014.

11. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Signor Carlo Emiliani è stato nominato in data 7 giugno 2006 dal Consiglio di Amministrazione quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Signor Emiliani riveste altresì la funzione di Direttore Amministrativo, Finanza e Controllo.

In relazione a tale funzione gli sono stati conferiti tutti i poteri di firma, ai sensi del 154 – bis del Testo Unico della Finanza, oltre il potere di proporre al consiglio di amministrazione eventuali ulteriori procedure amministrative e contabili ovvero modifiche delle, ed integrazioni alle, stesse e il potere di richiedere ed ottenere copia di qualsiasi documento necessario o opportuno per lo svolgimento delle proprie funzioni.

12. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto di Valsoia, l'assemblea nomina un Collegio Sindacale composto di tre membri effettivi e due supplenti, secondo modalità di voto di lista come di seguito illustrato.

Almeno uno dei sindaci effettivi ed un sindaco supplente deve appartenere al genere meno rappresentato. Le disposizioni inerenti l'equilibrio tra generi nella composizione del Collegio sindacale si applicheranno dalla data di convocazione dell'Assemblea per il rinnovo integrale degli organi sociali eletti dall'assemblea del 28 aprile 2011.

Un membro effettivo del Collegio Sindacale deve essere eletto, con voto di lista, da parte dei soci di minoranza che non siano collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, secondo le modalità stabilite dagli articoli 148, comma 2, del TUF e 144 *quinquies* del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971/99.

Il Presidente del Collegio Sindacale deve essere nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza, sempre che vi sia una lista da questa presentata.

I membri del Collegio Sindacale sono rieleggibili e possono cumulare incarichi di amministrazione e controllo nei limiti previsti dal Regolamento previsto dall'art. 148 bis del TUF.

Dagli azionisti vengono presentate delle liste nelle quali i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo, in numero non superiore ai sindaci da eleggere.

Ciascuna lista è composta di due sezioni, l'una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Nelle liste con complessivamente tre o più candidati, almeno un candidato a sindaco effettivo ed un candidato a sindaco supplente devono appartenere al genere meno rappresentato (con arrotondamento per eccesso) dei candidati alla carica di sindaco effettivo e dei candidati alla carica di sindaco supplente.

Ciascuna lista dovrà contenere almeno un candidato sindaco effettivo e almeno un candidato sindaco supplente iscritti nel registro dei revisori contabili, che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I candidati sindaci non in possesso del requisito di cui al precedente comma sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro;
- attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività d'impresa;
- funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori attinenti all'attività d'impresa.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista e in una sola sezione di tale lista, pena l'ineleggibilità. Non possono essere nominati sindaci coloro che siano sindaci effettivi in più di cinque società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che da soli o insieme ad altri siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale. Le liste devono essere sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) e depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono depositarsi (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato la lista, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione, (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, quali previsti dalla norme vigenti, con quest'ultimi; (iii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche; (vi) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ogni candidato, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. Nel caso in cui nel suddetto termine di quindici giorni sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi della normativa vigente, possono essere presentate liste sino al quinto giorno prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. In tal caso avranno diritto di presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la metà della soglia di capitale precedentemente individuata.

La lista per la presentazione della quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra sarà considerata come non presentata.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci intervenuti sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, due sindaci effettivi e un sindaco supplente, fermo restando quanto di seguito previsto per assicurare l'equilibrio tra generi nel rispetto di quanto indicato dalle applicabili disposizioni di legge e di regolamento. Il restante membro effettivo e l'altro membro supplente sono tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, e che non sia stata presentata o votata, sempreché il voto sia risultato determinante, da soci che siano collegati, ai sensi delle norme vigenti, ai soci che hanno presentato o votato la lista che ottenuto il maggior numero di voti. Se, al termine della votazione non risultassero rispettate le prescrizioni di legge e di regolamento inerenti l'equilibrio tra generi, verrà escluso il candidato a sindaco effettivo ed a sindaco supplente del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e sarà sostituito dal candidato successivo, tratto dalla medesima lista, appartenente all'altro genere. Nel caso in cui più liste di minoranza abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, e fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi, sono eletti sindaco effettivo e sindaco supplente i candidati più anziani di età tra coloro che compaiono al numero uno delle corrispondenti sezioni delle liste che hanno ottenuto un pari numero di voti.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, le statuizioni in materia di elezione dei sindaci di cui all'articolo 23 non si applicano nel caso sia presentata una sola lista o non ne siano presentate o quando l'assemblea deve provvedere ai sensi di legge alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti e del presidente necessarie per

l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione. In tali ipotesi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo restando il rispetto delle applicabili disposizioni in materia di equilibrio tra generi. In quest'ultima ipotesi, ove un sindaco cessi anticipatamente dall'ufficio, subentrano fino all'assemblea successiva, a condizione che siano rispettate le applicabili disposizioni in materia di equilibrio fra i generi, i supplenti in ordine di età e, qualora cessi dall'ufficio il presidente, la presidenza è assunta, fino all'assemblea successiva, dal sindaco più anziano d'età.

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti ed è attualmente composto dai seguenti membri:

Nome e Cognome	Carica
- Vittorio Emanuele Spisni	Presidente
- Gianfranco Tomassoli	Sindaco effettivo
- Massimo Mezzogori	Sindaco effettivo
- Claudia Spisni	Sindaco supplente
- Massimo Bolognesi	Sindaco supplente

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono stati nominati con delibera dell'assemblea ordinaria in data 28 aprile 2011. E' stata presentata un'unica lista da parte del socio Finsalute S.r.l.

All'atto della nomina è stato deposita il curriculum vitae che riassume le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (all. 2).

Nell'esercizio 2013 il Collegio Sindacale si è riunito n. 6 volte.

La durata media è stata pari a 1,8 ore.

Per l'esercizio 2014 sono state programmate n. 6 riunioni di cui n. 1 già tenutasi.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e su ogni altra attività come previsto dalla Legge.

Lorenzo Sassoli de Bianchi

Nato a Parigi il 26.11.1952

Residente in Bologna, Via Farini, 14

CURRICULUM VITAE

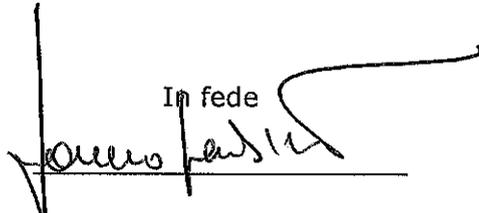
Dopo la Laurea con lode in Medicina e Chirurgia all'Università di Bologna e la successiva specializzazione in Neurologia, ho maturato dal 1985 un'esperienza manageriale come Amministratore Delegato della Buton S.p.A.

Sono stato Amministratore Delegato di Valsoia S.p.A. dalla sua fondazione nel 1990 e, da settembre 2007, ricopro la carica di Presidente.

Sono attualmente Presidente dell'UPA (Utenti Pubblicità Associati) e dell'Istituzione Bologna Musei; in passato ho ricoperto la carica di Vice Presidente dell'Associazione Industriali di Bologna.

A partire da maggio 2012 sono consigliere di Amministrazione di Unicredit SpA.

Bologna, 21 dicembre 2012

In fede


Furio Burnelli

Nato a Bologna il 2.12.1944

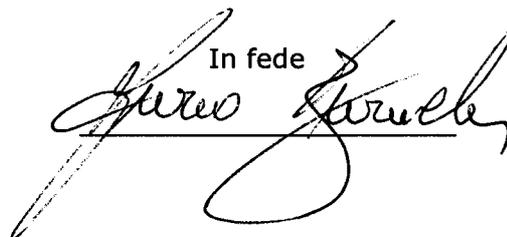
Residente in Bologna, Viale Oriani, 4

CURRICULUM VITAE

Sono entrato in Valsoia S.p.A. fin dalla sua fondazione nel 1990 rivestendone la carica di Direttore Generale fino al mese di luglio 2007. Dal 3 settembre 2007 ricopro la carica di Amministratore Delegato.

Precedentemente ho lavorato come direttore marketing in Panigal (marchi Sole nei detersivi, poi ceduto al Gruppo Reckitt Benckiser, e Santa Rosa nelle conserve alimentari, poi ceduta a Gruppo CPC Knorr oggi Unilever), maturando una significativa esperienza manageriale nel settore dei prodotti di largo consumo.

Bologna, 21 marzo 2011

In fede


Ruggero Ariotti

Nato a Bologna il 29.09.1940

Residente in Bologna Piazza San Martino, 1

CURRICULUM VITAE

Laureato in Economia e Commercio, nel 1963, mi sono occupato di consumer marketing alla J.W Thompson di Londra a Milano presso cui ho ricoperto incarichi gestionali e societari. Successivamente ho lavorato nel settore marketing presso la Unilever di Milano.

Dal 1973 sono stato direttore generale (poi amministratore delegato e presidente) della Montenegro S.p.A., Società che ho contribuito a trasformare da realtà locale in leader nazionale dei liquori, da distilleria in conglomerata alimentare con le acquisizioni di Bonomelli, Cannamela, Buton, Polenta Valsugana, etc.

Dal 2007 ho lasciato la Montenegro e, a partire dal 27 aprile 2007, sono membro del C.d.A. di Valsoia S.p.A. con la carica di Vice Presidente.

Ho ricoperto cariche di consigliere in associazioni di categoria con Federvini, Ass.ne Industriali, UPA.

Bologna, 21 marzo 2011

In fede


Cesare Doria de Zuliani

Nato a Treviso il 19.09.1935

Residente in Abano Terme, Via Jappelli, 14

CURRICULUM VITAE

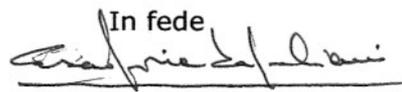
Ingegnere progettista meccanico, ho maturato una notevole esperienza nell'ambito di un'attività commerciale nel settore delle macchine agricole, oltre a svolgere attività imprenditoriale nella conduzione di una importante azienda agraria di proprietà familiare in provincia di Venezia.

Dal 1985 al 1993 sono stato membro del consiglio di amministrazione di un Consorzio privato per l'essiccazione dei cereali in San Stino di Livenza (VE), acquisendo, in tale veste, particolari conoscenze dei mercati e dei processi di lavorazione della soia, grazie anche a contatti e scambi di informazione con operatori nordamericani specializzati nella ricerca scientifica in tale settore.

Dal 1993 sono amministratore della Valsoia S.p.A, ho ricoperto la carica di Presidente sino al 3 settembre 2007 e da allora quella di Presidente onorario.

Bologna, 21 marzo 2011

In fede



Cesare Doria de Zuliani

Gregorio Sassoli de Bianchi

Nato a Bologna il 17.11.1989

Residente in Bologna, Via Farini, 14

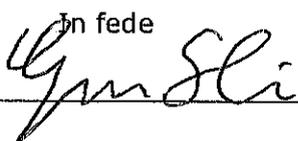
CURRICULUM VITAE

Ho conseguito la maturità Classica nel 2008.

Ho ottenuto la laurea alla Bachelor of Fine Arts in Film and Television Production presso la New York University (USA) nel 2012.

Ho maturato significative competenze nel settore Communication & Media grazie anche a esperienze a livello internazionale in ambito cinematografico (Assistente di Produzione e di Regia).

Bologna, 21 dicembre 2012

In fede


CURRICULUM

Dott. Amedeo Cazzola

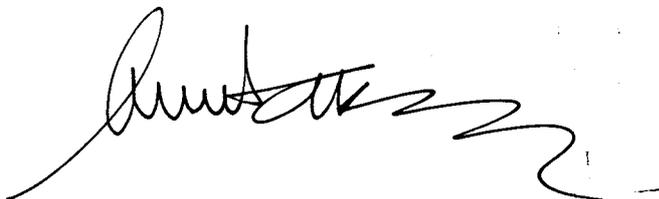
nato a Bologna il 31.10.1959; ivi residente in Via S. Mamolo n. 38, con Studio in Bologna, Via Bellombra n. ¼ A e iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione di Bologna dal 1985 al n. 542/A, nonché Revisore Contabile ex D. Lgs. 88/1992 (D.M. 12.04.1995 in G.U. n. 31-bis del 21.04.1995) con n.ro di iscrizione 12755, svolge dal 1985 la professione di dottore commercialista nell'omonimo Studio, specializzato in attività di consulenza fiscale e societaria.

Ricopre cariche di membro del Collegio Sindacale in talune Società, fra le quali, "MONRIF S.p.A.", quotata al Listino Ufficiale, oltre società divisionali appartenenti al Gruppo I.V.A. e fra esse "IMA Industrios S.r.l.", "IMA Life S.r.l.", "GIMA S.p.A."; due società del Gruppo Datalogic, in particolare "Datalogic Automation S.r.l." e "Datalogic Mobile S.r.l.". E' Presidente del Collegio Sindacale di "Ferrarini S.p.A." e membro effettivo del Collegio Sindacale di "CRIF S.p.A." (Credit bureau e business information), di società operanti nel settore della distribuzione farmaceutica del Gruppo Celesio (fra esse "Azienda Farmacie Milanesi S.p.A.").

Attesto di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter D. Lgs. 58/98.

Con osservanza.

Bologna, 16 marzo 2011 -



CURRICULUM

D.ssa Francesca Postacchini

nata a Bologna il 15/11/1961 ed ivi residente in via San Mamolo n. 38, iscritta all' Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della giurisdizione del Tribunale di Bologna dal 1986 al n. 648/A, nonché Revisore Contabile ex D. Lgs 88/1992 (D.M. 12.04.1995 in G.U. n. 31-bis del 21.04.1995) con n.ro di iscrizione 47189, svolge dal 1986 la professione di dottore commercialista presso lo studio Amedeo Cazzola - Bologna in Via Bellombra n. 1/4a, specializzato in attività di consulenza fiscale e societaria

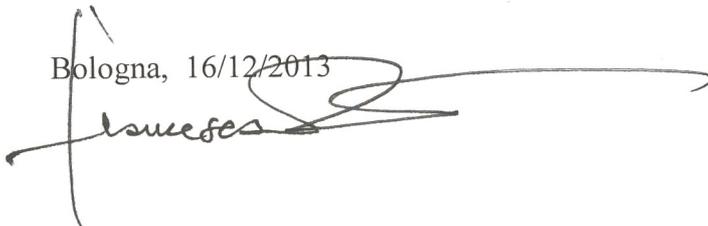
Si occupa di consulenza fiscale, prevalentemente IVA, e societaria, nonché di contenzioso tributario.

Ricopre cariche di membro del Collegio Sindacale in talune Società, fra le quali, "PIZZOLI S.p.A." in qualità di Presidente del Collegio sindacale, oltre a società appartenenti a Gruppo operante nel settore sanitario e socio sanitario (Casa di Cura Villa Bellombra, Ospedale Privato Santa Viola, Villa Ranuzzi)

Attesto di possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter D. Lgs. 58/98.

Con osservanza

Bologna, 16/12/2013





STUDIO SPISNI
DOTTORI COMMERCIALISTI

40121 BOLOGNA - VIA DELLA ZECCA, 1
TEL. 051.22.46.38 (2 linee r.a.)
FAX 051.22.98.48

CURRICULUM VITAE

SPISNI VITTORIO

Nato a San Lazzaro di Savena (Bologna) il 17.2.1937
iscritto all'Albo degli Esercenti la Professione di Dottore Commercialista al n. 77/A presso
l'Ordine di Bologna dal 6.03.1967
iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 55948 DM 12.04.1995 Gazzetta Ufficiale 31 IV
Serie Speciale del 21.04.1995

Titolo di Studio

Laurea in "Economia e Commercio" presso l'Università di Bologna in data 11.7.1963

Esperienze Professionali svolte:

Professione di Dottore Commercialista in Bologna, Via della Zecca 1, dal 1967 con
specializzazione in diritto societario, fallimentare e fiscale;

incarichi quale C.T.U. dal Tribunale di Bologna sia per ricostruzioni contabili che per
ricostruzione di assi ereditari oltre che per valutazioni di aziende da conferire;

incarichi da parte del Tribunale di Bologna quale Curatore Fallimentare e Commissario
Giudiziale Liquidatore.

membro del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna per tre mandati triennali,
dei quali due con la funzione di Segretario;

nominato più volte dal Ministero di Grazia e Giustizia quale Commissario Esterno per gli Esami
di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista.

In fede.

Bologna, 16 marzo 2011


Dott. Vittorio Spisni

GIANFRANCO TOMASSOLI
Dottore Commercialista

CURRICULUM VITAE

Informazioni : ▪ **Gianfranco Tomassoli**

(Personali)

- Nato a San Leo (PU) il 9 settembre 1943
- Residente a Bologna in Via Farini, 35
- Studio Professionale in Bologna Via Farini, 31

Istruzione:

- Diploma di Ragioniere
- Laurea in Economia e Commercio
- Abilitato alla professione di Dottore Commercialista (Esame di Stato), nell'anno 1974 c/o Facoltà di Economia e Commercio di Bologna

Esperienze

Lavorative:

- Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Bologna nell'anno 1975.
- Iscritto nell'albo dei Revisori Contabili nell'anno 1995 D.M del 12 aprile 1995 Pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana, fascicolo 31 bis – 4° serie speciale del 21 aprile 1995.
- Iscritto all'albo dei Consulenti del Giudice dal 1996.

Esperienze

Istituzionali:

- Presidente della LADC – Libera Associazione dei Dottori Commercialisti; dal 1981 al 1983 Presidente Regionale e dal 1984 al 1987 Presidente di Bologna.
- Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dal 1988 al 1990.
- Vice Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dal 1991 al 1993.



GIANFRANCO TOMASSOLI

Dottore Commercialista

- Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Bologna dal 1994 al 31 dicembre 2007.
- Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna (Fusione Albo Dottori Commercialisti e Collegio dei Ragionieri) dal 1 gennaio 2008.
- Segretario Generale della Fondazione ARISTEIA, Istituto di Ricerca del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti nel biennio 2006/2007.
- Presidente della Fondazione dei Dottori Commercialisti dalla sua Costituzione, 3 maggio 1995 al 31/12/2007.
- Presidente della Fondazione dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili dal 1 gennaio 2008 (Fusione Albo Dottori Commercialisti e Collegio dei Ragionieri).
- Componente il Direttivo del CODER (Coordinamento degli Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna) dalla sua costituzione 1995 al 31/12/2007.

Esperienze

Professionali:

- Esercita la libera professione di Dottore Commercialista nel proprio Studio dal 1975, collaborando, in network, con diversi studi e colleghi sia a Bologna che fuori Bologna.
- Svoluta attività di consulente del Giudice quale CTU, in particolare riguardo problematiche di Bilancio e fiscali.
- Svoluta attività, quale consulente della parte, quale CTP.
- Effettuate valutazione di aziende e di partecipazioni, predisposto perizie e consulenze tecniche in materie di Ragioneria, di Bilanci e Fiscali.
- Svoluta assistenza in materia di contenzioso tributario.
- Nell'ambito dell'attività professionale ha svolto, quale relatore attività di aggiornamento e approfondimento su temi di rilevanza professionale.
- Si occupa di prevalenza, nell'ambito professionale, di problemi societari,

2



GIANFRANCO TOMASSOLI

Dottore Commercialista

amministrativi, fiscali e finanziari. Ha inoltre svolto l'attività di Revisore e Sindaco in alcune Società, Enti e Fondazioni quali ad esempio:

- *Fondazione CARISBO* anni 2001/2004; *Comune di Bologna* dall'8/11/1999 al 18/05/2000; *Finemiro Banca* dal 2000 al 2005; *Imi Fondi Chiusi SGR* dal 2005 ;*Neos Finance S.p.A* dal 2008; *Valsoia S.p.A* dal 1993 al 2008; *Finsalute S.p.A* dal 2005 (Holding Valsoia S.p.A); *Marazzi Group S.p.A* dal 1998; *Cup2000 S.p.A* dal 2000; *Finceramica S.p.A* dal 1984; *Finmatica S.p.A* dal 1998; *Hatria S.p.A* dal 1998; *Metatron S.r.L* dal 1998.
- Ricoperto anche cariche di Consigliere di Amministrazione e di Liquidatore in alcune Società:
- *Aci*; *C.F.B S.p.A in Liquidazione*; *Finimm Srl in Liquidazione*; *Finfelsinea S.r.L in Liquidazione*; *Procomar S.r.L in Liquidazione*; *Sagis S.p.A*; *S.F Trading S.r.L in Liquidazione*; *Tekma S.r.L*.
- Commissario straordinario ACI Bologna nell'anno 2001.

Autorizzo il trattamento dei dati personali ex D.lgs 196/03

3



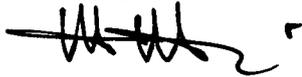
CURRICULUM

Dott. Massimo Mezzogori

nato a Bologna il 21.02.1964 ed ivi residente in Via Bellombra n. 16, con Studio in Bologna, Via Bellombra n. 1/4 A, e iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti della circoscrizione di Bologna al n. 761/A, nonché Revisore Contabile *ex D. Lgs. 88/1992* (D.M. 12.04.1995 in G.U. n. 31-bis del 21.04.1995) con n.ro di iscrizione 38058, svolge dal 1988 la professione di dottore commercialista in Bologna, specializzato in attività di consulenza fiscale e societaria.

Ricopre cariche di membro del Collegio Sindacale in diverse Società, come da elenco allegato.

Con osservanza.



Bologna, 16 marzo 2011 -

Massimo Bolognesi

Dottore Commercialista

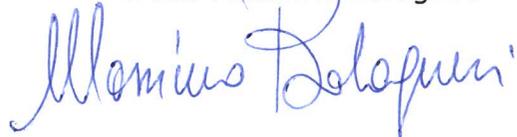
Revisore Legale

CURRICULUM VITAE

- Sono iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna, giurisdizione del tribunale di Bologna dal 1994 al n° 1238/A.
- Sono titolare di uno studio professionale che si occupa di consulenza fiscale e tributaria.
- Lo studio è strutturato con sei dipendenti, due commercialisti abilitati, due consulenti del lavoro e un avvocato come collaboratori sempre fisicamente presenti.
- Sono Consulente Tecnico d'Ufficio del Tribunale di Bologna e di Forlì – Cesena. Attualmente ho due incarichi come CTU.
- Ricopro incarichi come Membro di Collegio Sindacale dal 1986 senza interruzione di continuità.
- Attualmente ricopro incarichi nelle sotto indicate società:
 - o Delta Energy Systems Italy srl (Anzola dell'Emilia - BO): Presidente del Collegio Sindacale
 - o Idros S.p.A. (Castel Maggiore – BO):Presidente del Collegio Sindacale
 - o Sforza srl (Castel Maggiore – BO): Sindaco Effettivo

Bologna, 16 Marzo 2011

In fede
Dott. Massimo Bolognesi





STUDIO SPISNI
DOTTORI COMMERCIALISTI

40121 BOLOGNA - VIA DELLA ZECCA, 1
TEL. 051.22.46.38 (2 linee r.a.)
FAX 051.22.98.48

CURRICULUM VITAE

Claudia Spisni

Nata a Bologna il 15.9.1965

Domicilio: Bologna, Via Della Zecca 1, 40121

Tel. 051/22.4.638

Fax 051/22.98.48

E mail: claudiaspisni@spisnivittorio.191.it

Abilitata alla professione di dottore commercialista a Bologna nella 1° sessione del 1990.

Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti al n. 958/A in data 12/10/1990 abilitazione DPR 27.10.1953 n. 1067 art. 8.

Iscritta all'Albo dei Revisori Contabili al n. 55947 DM 12.04.1995 GU 31 IV Serie speciale del 21.04.1995

Titolo di Studio

Laureata presso la facoltà di Economia e Commercio di Bologna il 13 luglio 1989 con lode. Relatore prof. Antonio Matacena.

Esperienze professionali

Dal 1996 presta collaborazioni al corso di "Tecnica commerciale e professionale" prof. Antonio Matacena, presso la facoltà di Economia e Commercio di Bologna, in qualità di cultore di materia.

Coautore del libro "Casi e quesiti volume II III Ed." edito da Clueb.

Docente negli incontri ai corsi di preparazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista dal 1996.

Docente nel corso per praticanti presso il Collegio Ragionieri di Rimini nel 1996.

Docente nel corso "promotori di organizzazioni NON PROFIT" An AIP S. Zavatta - Rimini nel 1997.

Membro del consiglio ADC- Bologna dal 1995.

Dal 1989 collabora e condivide lo studio con il proprio padre allo stesso indirizzo, studio in essere dal 1967

In data 12 marzo 2008 è stata eletta Presidente del Collegio dei Revisori dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna

In fede.

Bologna, 16 marzo 2011

(Dott. Claudia Spisni)